

ALIS magazine

N. 15 MARZO 2023

LETT

EXPO

Logistics **Eco** Transport Trade Show

8 - 11 Marzo 2023 | Verona

per un'Italia in movimento

CONTRATTI DERIVATI, LA NUOVA GIURISPRUDENZA OFFRE SOLIDE POSSIBILITÀ DI RECUPERARE LE PERDITE

Con oltre 13 anni di esperienza, Martingale Risk è una società di primo piano in Italia che unisce analisti finanziari ed avvocati specializzati in contenzioso finanziario. Essa è Membro Certificato della Top Legal Directory e recentemente è stata inserita tra le prime 200 aziende italiane dei Campioni della Crescita per il triennio

2018-2021, secondo la classifica stilata da Repubblica insieme all'Istituto Tedesco Qualità e Finanza. Inoltre, è stata certificata Leader della Crescita 2019 da IlSole24Ore. Lo studio professionale offre un'analisi preliminare gratuita del caso per coloro che hanno subito perdite a causa di comportamenti scorretti della propria banca. Martingale Risk segue la politica degli "Zero Costi Anticipati" e si fa carico delle eventuali

spese legali e peritali. La società di consulenza finanziaria si assume quindi il rischio dell'iniziativa, qualora ricorrano i presupposti. Martingale Risk può oggi supportare le società basandosi sulla recente giurisprudenza, lo scopo è il recupero delle perdite illegittime subite a causa della propria banca sui contratti derivati. Dopo la Sentenza della Corte di Cassazione a sezioni unite n. 8770/2020

Il contratto o la scheda prodotto allegata devono ora sempre contenere l'esplicitazione del calcolo dell'indice Mark to Market, i costi impliciti e gli scenari probabilistici relativi allo strumento finanziario, pena nullità dell'atto

di Marco Fabio Delzio

che riguardava gli enti locali, la recente Sentenza n.21830/2021 della Prima Sezione Civile della Suprema Corte di Cassazione, tutela i diritti di tutti coloro che hanno subito perdite illegittime da derivati, anche qualora si tratti di un'azienda. Con quest'ultima sentenza sarà possibile citare in causa le banche che hanno illegittimamente causato perdite alle aziende sui derivati, per ottenere così la nullità dei contratti stessi.

Nonostante siano molto diffusi, i derivati sono strumenti finanziari complessi, speculativi e molto rischiosi. Tra i vari derivati vi sono quelli venduti come "vanilla" come gli Interest Rate Swap (IRS), con cui due controparti scambiano flussi di denaro per un determinato lasso di tempo. Gli IRS vengono proposti dalle banche come strumenti adatti alla copertura del rischio dei rialzi dei tassi. Nella pratica però non è stato così

come testimoniano le ingenti perdite di innumerevoli aziende italiane. Oggi, grazie alla nuova giurisprudenza favorevole della Cassazione, si può facilmente agire per recuperare le somme perdute sui derivati. Una banca nazionale ha impugnato una Sentenza della Corte d'Appello di Milano. Quest'ultima si era espressa nel 2018 a favore di un'azienda agricola, dichiarando la nullità del contratto Interest Rate Swap

“ Il team di Martingale Risk è stato il primo a dimostrare in modo scientifico queste violazioni, dinnanzi ai tribunali italiani. È questo il motivo per cui moltissime aziende si sono affidate alla società di consulenza per recuperare le perdite subite ”



Marco Fabio Delzio
 Ceo & Founder
 di Martingale Risk

La sede
 Gli uffici
 di Martingale Risk

(IRS) stipulato nel 2011 con la banca stessa. I motivi di nullità si basavano sulla presenza della contabilizzazione illegittima dell'indice mark-to-market (MTM), sia per il suo valore, sia per i criteri di calcolo impiegati per determinarlo. Il contratto derivato era stato stipulato come copertura dal rischio di un futuro rialzo dei tassi di interesse, quest'ultimo si è invece rivelato sfavorevole per il cliente. La banca ha tentato di difendersi affermando che l'indice mark-to-market è un valore teorico e virtuale, e che quindi non inciderebbe sulle prestazioni di ciascuna parte. Tuttavia l'indice non risulta determinato o determinabile dalle informazioni del contratto.

La Corte di Cassazione stabilisce con la propria decisione finale un orientamento sui contratti derivati OTC stipulati tra banche e imprese. Il contratto o la scheda prodotto allegata devono ora sempre contenere l'esplicitazione del calcolo dell'indice MTM, i costi impliciti e gli scenari probabilistici relativi allo strumento finanziario, pena nullità del contratto stesso. Inoltre anche se vi è incoerenza tra pagamenti del derivato e del debito sottostante o mancanza di un contratto quadro validamente perfezionato, il contratto è da ritenersi nullo. La mancata esplicitazione di uno di questi elementi è inconcepibile e si



traduce in un vizio del contratto, sia che la controparte della banca sia un ente pubblico sia che sia un'azienda. In questi casi il contratto risulta sempre nullo per indeterminabilità dell'oggetto. Il team di ingegneria finanziaria di Martingale Risk è stato il primo in Italia a dimostrare in modo scientifico queste violazioni, dinnanzi ai tribunali italiani. È questo il motivo per cui moltissime aziende si sono affidate alla società di consulenza finanziaria per recuperare le perdite subite sui derivati. Tra le società trattate vi è anche un'importante azienda campana distributrice di carburante. Quest'ultima si è rivolta a Martingale Risk per analizzare

una decina di contratti derivati stipulati con la propria banca. Gli analisti finanziari della società di consulenza hanno rilevato l'assenza del metodo di calcolo dell'indice MTM. L'azienda campana ha citato così in causa la banca di fronte al Tribunale di Milano. Quest'ultimo ha convenuto con le deduzioni di Martingale Risk e ha dichiarato nulli i contratti per indeterminabilità dell'oggetto, garantendo alla parte lesa un risarcimento di € 1.888.048,60. Ciò dimostra che grazie alla nuova giurisprudenza tutte le aziende che hanno subito perdite in seguito alla stipula di contratti derivati hanno ora concrete possibilità di recupero.